



Navigatori Indipendenti

UNA GUIDA SICURA

Il CEART, Coordinamento Enti Ausiliari Regione Toscana, riunisce i 18 Enti che operano sul territorio regionale e che sono iscritti nell'apposito Albo degli Enti Ausiliari della Regione Toscana.

Nel 1990 alcune Associazioni Toscane che lavoravano nel campo del disagio giovanile e della tossicodipendenza, si incontrarono per conoscersi: l'amicizia e la collaborazione tra storie significative ed lo scambio di esperienze serie e variegate diedero vita ad un percorso di crescita e alla costituzione del C.E.A.R.T.

Da allora gli Enti aderenti al Coordinamento si riuniscono mensilmente per migliorare la delicata attività del C.E.A.R.T., per adeguarla alle esigenze che cambiano, per collaborare con i Servizi pubblici nel modo più giusto ed efficace nella prospettiva di un continuo miglioramento.

Il compito istituzionale delle Comunità Terapeutiche dei nostri Enti è quello, nel rispetto della normativa regionale, di sviluppare dei percorsi di recupero accompagnando quei soggetti che hanno sviluppato varie forme di dipendenza, ad affrancarsi dall'uso patologico e problematico di sostanze sia illegali che legali. Dal nostro osservatorio vediamo tutte le negative conseguenze di tali condotte e per questo siamo fermamente convinti della necessità di agire opportune azioni di prevenzione. Una mirata azione educativa risulta essenziale per l'acquisizione di uno stile di vita corretto per garantire una buona salute per sé stessi e, se ci si mette alla guida di un veicolo, anche per gli altri. Troppo spesso le cronache ci rammentano i danni provocati su strada da abitudini sbagliate ed un progetto come questo, che vede coinvolti Enti del Ceart, Istituzioni Pubbliche, Autoscuole in una rete mista pubblico-privato-privato sociale siamo convinti possa dare un contributo significativo nel migliorare la consapevolezza delle responsabilità personali.

Per maggiori informazioni sulle attività del CEART e sui suoi componenti si rimanda al sito internet www.ceart.it.

Il presidente

Umberto Paoletti



Ho trovato inedito ed estremamente interessante il progetto Navigatori in-dipendenti.

Il coinvolgimento delle Autoscuole e dei consulenti automobilistici affinché diventino un nodo di una rete più vasta di prevenzione sulla sicurezza stradale rivolta ai giovani potrà dare risultati positivi che sarà opportuno monitorare con attenzione.

Il tema è complesso ed ha molte componenti di ordine sociale, culturale e comportamentali del singolo e del gruppo di amici, e per tali motivi è necessario uno sforzo congiunto e mirato. Le famiglie, le istituzioni, i privati e i giovani stessi possano fare di più nel promuovere contesti di vita e di divertimento improntati ad una maggiore senso di responsabilità.

Infatti le conseguenze del connubio di alcol, droghe e guida sono così pesanti sulla vita e la salute di tanti ragazzi e ragazze che non possiamo accontentarci o pensare di aver risolto il problema con la sola azione repressiva e amministrativa, se pur necessaria. Dobbiamo piuttosto agire su una molteplicità di fattori protettivi con azioni e attività

indicate nel prossimo Piano sanitario sociale e integrato regionale. Il progetto Navigatori in-dipendenti, rappresenta un contributo significativo in questa direzione.

Daniela Scaramuccia
Assessore al Diritto alla Salute



Il diritto alla mobilità e la naturale propensione a spostarsi ed a conoscere il mondo hanno incrociato trasformazioni epocali della nostra società dove si è lentamente e progressivamente affermata la così detta "civiltà dell'automobile" costruendo un immaginario collettivo in cui il motore potente, la velocità, la competizione hanno assunto la forza di archetipi primordiali capaci di deformare l'uso del mezzo di trasporto individuale e di insediarsi profondamente e spesso inconsapevolmente dentro i meccanismi complessi della percezione e della rappresentazione di se.

Non ci meraviglia dunque che l'uso improprio dell'automobile sia divenuto una componente essenziale di altre ritualità collettive come la cultura dello sballo e della esplorazione dell'universo parallelo della notte che porta spesso i giovani alla peregrinazione da una discoteca all'altra ed a vivere il rapporto con le "sostanze", siano esse lecite od illecite, come uno strumento per recuperare quella dimensione di

appartenenza al gruppo che viene loro negata nelle ore diurne ufficialmente destinate al lavoro ed alla partecipazione civile.

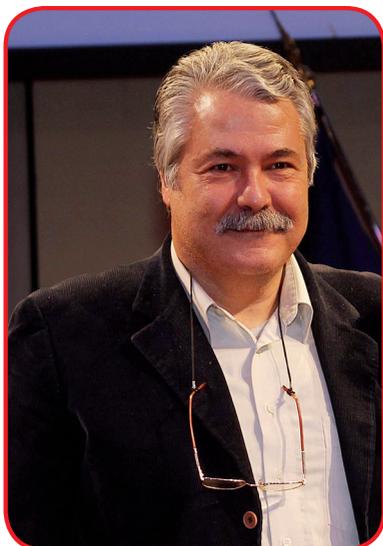
Il problema non è naturalmente di ordine esclusivamente psico sociale, ma produce una pericolosa miscela capace di devastanti effetti collaterali a partire dal far divenire l'incidente stradale la prima causa di morte tra i giovani compresi tra i 15 ed i 20 anni.

E' dunque preziosa una analisi capace di indagare i comportamenti e le opinioni da coloro che intraprendono il percorso per essere abilitati alla guida di un'auto o di una moto.

Conoscere la realtà e la percezione che i giovani hanno del rischio e dei fattori che lo determinano è dunque importante non solo per la individuazione di possibili "politiche positive", ma costituisce un valore in se capace di stimolare l'emersione delle motivazioni profonde ed inconscie che determinano spesso i comportamenti a rischio.

In tal senso il lavoro Navigatori InDipendenti non solamente può essere utile per chi si occupa delle politiche della sicurezza stradale, ma anche e soprattutto per gli stessi neoconduttori, capace di innescare una utile e produttiva riflessione.

Ass. Salvatore Allocca
Ass. Reg. Toscana Welfare e Politiche abitative



il progetto

da dove nasce "Navigatori Indipendenti"

L'insicurezza sulle strade è uno degli aspetti che richiama l'attenzione dell'Unione Europea e che necessita di azioni mirate. Laddove ancora i numeri di incidenti legati alla guida in stato di ebbrezza e/o sotto l'effetto di droghe e farmaci risulta pericolosamente rilevante, si evidenzia con forza la necessità di rintracciare buone pratiche da mettere al servizio della ricerca in merito alla sicurezza stradale. Ciò che la letteratura in materia ha sempre evidenziato è la complessità del fenomeno sicurezza, che appare determinato da numerosi fattori, a partire dall'inesperienza di guida, arrivando ad elementi socio-culturali, quali lo stile di vita o il consumo di alcol e droghe. Si evince che se il fenomeno è complesso, ugualmente deve esserlo il passaggio che porta ad individuare strategie di prevenzione, e pertanto necessario sembra essere l'esigenza di raggiungere un vasto target di persone. Accade spesso che la prevenzione risulti un'azione mirata solo nei confronti dei giovani in contesti scolastici, senza tener conto di coloro che hanno lasciato la scuola anticipatamente. Le autoscuole si pongono, alla luce di queste riflessioni, come un luogo privilegiato in cui sensibilizzare all'informazione sulle tematiche legate alla guida in sicurezza, con particolare riferimento al tema delle sostanze d'abuso. In quest'ottica risulta fondamentale la collaborazione nelle campagne di prevenzione sulle dipendenze delle autoscuole e degli istruttori di autoscuola, affinché diventino un nodo cruciale nella costituzione di una rete necessaria per la validità delle azioni di prevenzione e della sicurezza stradale. Il presente progetto persegue la finalità di proporre azioni volte alla diminuzione di incidenti stradali determinanti dall'abuso di alcol e/o sostanze psicoattive legali e non.



Obiettivi del progetto:

Obiettivi a breve termine

1. Creare sinergie operative tra scuola guida ed operatori del settore delle dipendenze per implementare e specificare le informazioni che si offrono ai patentandi;
2. Applicare un modello comunicativo innovativo e sperimentale di prevenzione replicabile e ripetibile sul tema;
3. Realizzare uno strumento innovativo di informazione, prevenzione e sensibilizzazione, sul tema della guida sicura, da distribuire e validare attraverso la realizzazione di incontri ad hoc, focus group e questionari conoscitivi, da realizzarsi nelle scuole guida e nei contesti di aggregazione giovanile formali ed informali.

Obiettivi a lungo termine

1. Rilevare l'andamento delle campagne di prevenzione in concomitanza con una sensibilizzazione legata alla percezione dei rischi derivante dalla guida sotto effetto di sostanze psicotrope legali e non;
2. Aumentare la percezione del rischio legato all'abuso di alcol e di altre sostanze psicoattive nei giovani che si rivolgono alle autoscuole per l'acquisizione del patentino o patente di guida;
3. Avviare l'apertura di sportelli di consulenza per gli istruttori delle autoscuole coinvolte e per neo patentandi

Il funzionamento degli sportelli di consulenza è stato definito in termini operativi con le autoscuole coinvolte nel progetto. Nello specifico si sono realizzate procedure differenti per territori differenti come:

- Sportello di consulenza per fornire informazioni specifiche legate alla guida sotto effetto di sostanze psicotrope (in termini legali, di rischi personali, di dispercezione sensoriale rispetto alla percezione del rischio legati alla velocità, alle distanze di frenata, ecc.)

- Incontri specifici con le classi di neopatentandi presenti all'interno delle scuole guida;

- entrambe le situazioni precedentemente descritte

Gli sportelli sono stati aperti direttamente presso le autoscuole coinvolte ed hanno,

anche, previsto momenti di incontri specifici presso le strutture degli Enti partner di progetto per colloqui individuali o di gruppo più specifici.

4. Realizzare un'indagine qualitativa sulla modificazione della percezione del rischio nei patentandi delle autoscuole coinvolte.

Rete di sostegno al progetto:

Il progetto ha visto, fin dalla sua nascita, una rete ampia di supporto che vedeva contemporaneamente la presenza di realtà del terzo settore (diciannove) aderenti al CEART (Coordinamento Enti Ausiliari della Regione Toscana), Enti Pubblici come la Regione Toscana attraverso l'Assessorato all'Welfare e politiche abitative (Ass. Salvatore Allocca); il Centro Alcologico Regionale, le Province di Livorno, Firenze e Lucca; la CONFEDERTAIL (uno dei sindacati di riferimento delle scuole guida toscane).

Un rete di sostegno composta da realtà del pubblico, del privato e del privato sociale che ha dato un contributo importante in tutte le fasi del progetto e che dimostra, ancora una volta, come una reale collaborazione tra realtà con missioni differenti possano raggiungere obiettivi importanti e difficilmente conseguibili da ogni realtà operante singolarmente.

A loro, agli operatori coinvolti ed a tutti i partecipanti il nostro ringraziamento per la realizzazione di un progetto complesso ma che si è rivelato estremamente positivo.

Stefano Carboni
Coord. del Progetto

Ricerca

Nel periodo che va da settembre 2010 ad aprile 2011 è stato somministrato il questionario elaborato per indagare la percezione del rischio associato all'uso di sostanze tra gli iscritti alle scuole guida del territorio regionale toscano.

L'indagine ha coinvolto 5 Province della Regione Toscana: Firenze, Grosseto, Livorno, Pistoia e Prato.

I soggetti coinvolti nell'indagine sono stati 314, così suddivisi a livello provinciale:

Provincia	Soggetti coinvolti	Percentuale
Firenze	70	22,30%
Grosseto	65	20,60%
Livorno	90	28,70%
Pistoia	20	6,40%
Prato	69	22,00%
TOTALE	314	100,00%

Del totale di 314 soggetti coinvolti 171 sono donne, 139 maschi e 4 non hanno fornito indicazioni rispetto al proprio sesso; l'età media dei soggetti coinvolti nell'indagine è di 20,19 anni.

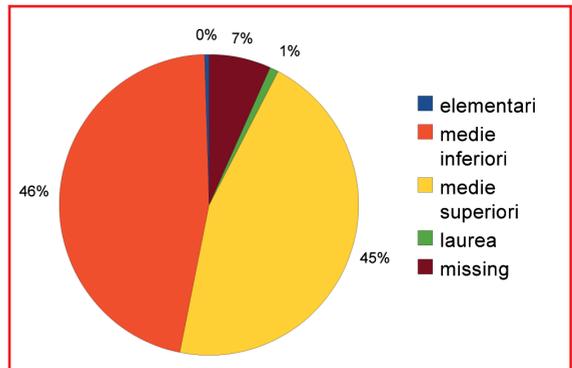
Rispetto alla suddivisione per titolo di studio, i soggetti si suddividono in modo prioritario tra scuole medie inferiori e superiori, rispettivamente il 46% ed il 45% del totale; la significatività del titolo di studio di sola scuola elementare è pressapoco nulla (1 soggetto), così come quella del titolo di studio universitario (2 soggetti). I soggetti che non hanno fornito indicazioni rispetto al proprio titolo di

studio sono 14, corrispondenti al 7% del totale.

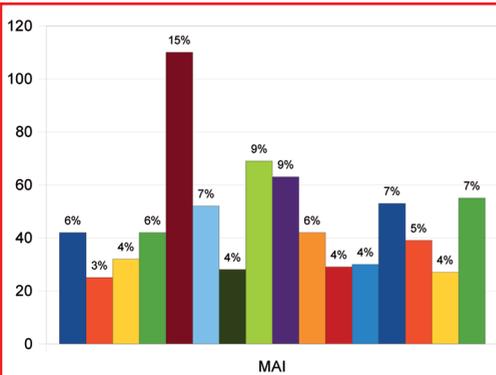
Grafico 1: Titolo di studio

Per la maggior parte dei casi gli intervistati sono cittadini italiani. Il questionario si proponeva di andare ad indagare la percezione dei frequentanti le autoscuole circa le cause più frequenti di incidenti stradali. Dall'analisi delle risposte al questionario emerge in modo chiaro che per la maggior parte degli intervistati il BERE ALCOL rappresenta una causa molto frequente di incidenti stradali, seguita da ALTA VELOCITA' ed ASSUMERE DROGHE.

Si ritiene significativa anche la percezione circa le cause che raramente possono incidere sui sinistri, gli intervistati difatti attribuiscono scarsa rilevanza al MANGIARE E/O BERE oltre che AL FUMARE mentre si sta guidando, ai TURNI DI GUIDA TROPPO LUNGHI, e all' ECCESSIVA VELOCITA'.



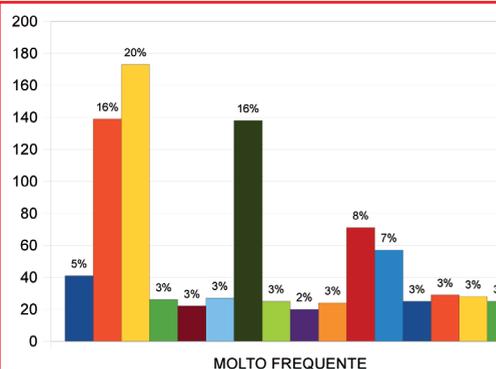
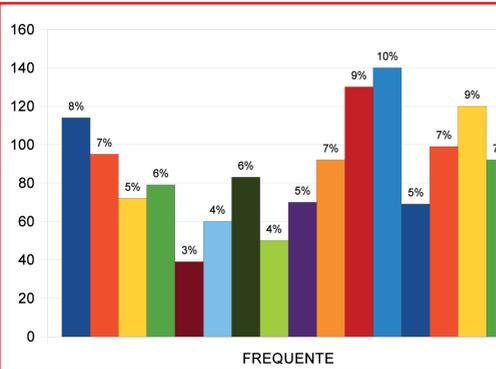
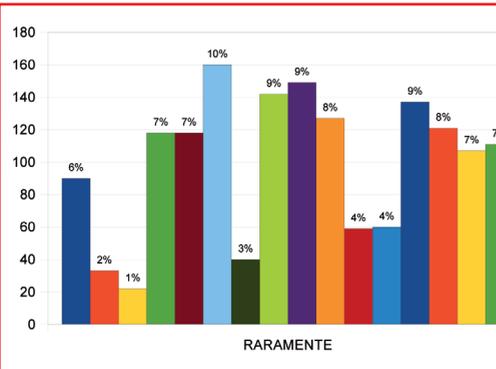
Per gli intervistati tra quelle indicate nel questionario le cause che non hanno alcuna incidenza sui sinistri stradali vi è in percentuale maggiore l' ALIMENTAZIONE PESANTE, seguita da FUMARE alla GUIDA e da MANGIARE E/O BERE ALLA GUIDA.



I soggetti ritengono che percentualmente la causa che maggiormente ha una scarsa incidenza sui sinistri vi sia l'ASSUNZIONE DI FARMACI, seguita dal FUMARE ALLA GUIDA, e da MANGIARE E/O BERE ALLA GUIDA e LAVORO NOTTURNO.

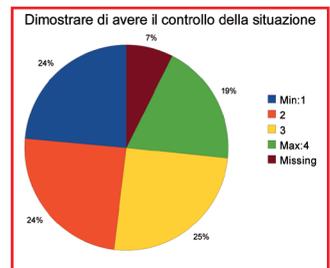
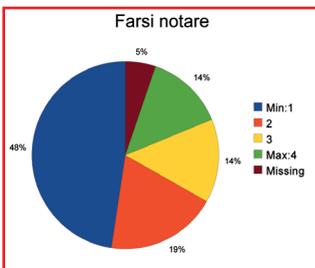
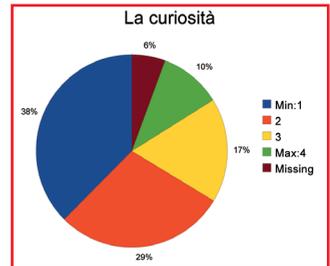
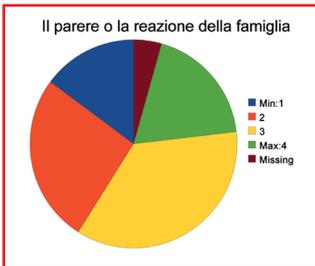
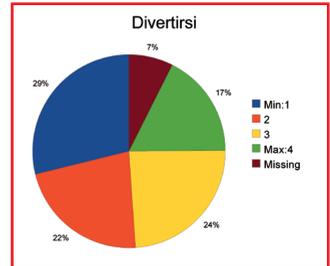
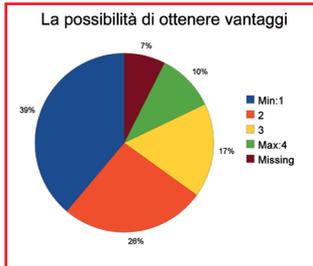
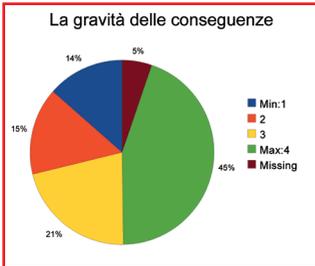
Si nota che rispetto ad una attribuzione di frequente incidenza i soggetti intervistati si distribuiscono tra le cause indicate nel questionario: andando a guardare le percentuali si nota che i valori sono molto vicini, emerge come causa la SONNOLENZA, emersa da DISTRAZIONE, GUIDA CON CELLULARE e CONDIZIONI METEOROLOGICHE, ECCESSIVA VELOCITÀ, CATTIVA MANUTENZIONE DEL VEICOLO, CATTIVA MANUTENZIONE DELLE STRADE e TRAFFICO ELEVATO.

Gli intervistati ritengono che sia l' ASSUNZIONE DI ALCOL la causa con maggiore incidenza sugli incidenti stradali, seguita da ASSUNZIONE DI DROGHE e dall' ALTA VELOCITÀ.



- Guida con cellulare
- Eccessiva velocità
- Bere alcol
- Turni di guida troppo lunghi
- Alimentazione pesante
- Assumere farmaci
- Assumere droghe
- Fumare alla guida
- Mangiare e/o bere alla guida
- Cattiva manutenzione dell'autoveicolo
- Distrazione
- Sonnolenza
- Lavoro notturno
- Cattiva manutenzione delle strade
- Condizioni meteorologiche
- Traffico elevato

DOMANDA 6: QUANTO CONTANO I SEGUENTI FATTORI NEL DECIDERE DI ASSUMERE IL RICHIO:



La gravità delle conseguenze conta secondo gli intervistati in modo significativo sulla decisione dei guidatori di assumere un comportamento rischioso. Mentre minima è l'incidenza della possibilità di "ottenere vantaggi" e "farsi notare". Meno chiara appare la definizione della variabile "divertirsi", del "parere o reazione degli amici" e "dimostrare di avere il controllo della situazione". Viene collocata nelle dimensioni medie di incisività "il parere o la reazione della famiglia".

**QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE DELLA PERCEZIONE DEL RISCHIO DI INCIDENTE STRADALE LEGATA AL CONSUMO DI
SOSTANZE PSICOTROPE
PER I GIOVANI DELLE SCUOLE GUIDA TOSCANE**

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

CEART (Coordinamento Enti Ausiliari Regione Toscana), ai sensi dell'ar. 13 del D.Lgs. 196/2003, in qualità di responsabile del trattamento dei dati, La informa che i dati da Lei forniti saranno trattati esclusivamente per finalità strettamente funzionali alla ricerca prevista all'interno del Progetto "Navigatori Indipendenti" finanziato da CESVOT all'interno del Bando Innovazione 2008.

Vogliate inviare il presente questionario, compilato, a CEART, via fax al n. _____ o via mail all'indirizzo ceart@ceart.it

1) **Sesso:** Maschio Femmina

2) **Cittadinanza:** Italiana Altro
specificare.....

3) **Età:** in anni compiuti

4) **Titolo di studio**

- elementare
- medie inferiori
- medie superiori
- laurea

5) Quali sono, secondo lei, le **cause più frequenti** di incidente stradale con il coinvolgimento di auto nell'elenco qui presente?

Causa	Mai	Raramente	Frequente	Molto frequente
Guidare con cellulare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Eccessiva velocità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Bere alcol	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Turni di guida troppo lunghi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Alimentazione pesante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Assumere farmaci	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Assumere droghe	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Fumare alla guida	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Mangiare e/o bere alla guida	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Cattiva manutenzione dell'autoveicolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Distrazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sonnolenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Lavoro notturno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Cattiva manutenzione delle strade	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Condizioni meteorologiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Traffico elevato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

6) Per lei, quanto contano i seguenti fattori nel decidere di assumere dei rischi? (1 min – 4 max)

	1	2	3	4
La gravità delle conseguenze	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Il parere o reazione della famiglia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Il parere o reazione degli amici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
La curiosità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
La possibilità di ottenere vantaggi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Farsi notare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sentirsi parte del gruppo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Divertirsi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dimostrare di avere il controllo della situazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

7) Al rischio associa: (1 min – 4 max)

	1	2	3	4
Paura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Pericolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Destino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Incoscienza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sfida	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Trasgressione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avventura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Eccitazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Coraggio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare) _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

8) Nell'ultimo mese ha bevuto almeno una unità di bevanda alcolica (una lattina di birra, un bicchiere di vino o un bicchierino di liquore) ?

- NO
 SI

Se **SI**, quanti giorni alla settimana?

9) Secondo Lei l'assunzione di alcol o di sostanze stupefacenti influenza la guida in quanto:

- | | | |
|---|------|-------|
| a) rende più lenti i riflessi | Vero | Falso |
| b) riduce la capacità di concentrazione | Vero | Falso |
| c) annulla la stanchezza | Vero | Falso |
| d) la rende più sportiva e meno noiosa | Vero | Falso |
| e) può provocare sonnolenza | Vero | Falso |

10) Qual è il limite del livello di alcol nel sangue che il codice della strada impone di non superare quando si è alla guida ?

- a) 0,0 g/l
 b) 0,2 g/l
 c) 0,5 g/l
 d) 0,6 g/l
 e) 1,0 g/l
 altro.....

11) A quanti bicchieri di bevanda alcolica corrisponde il limite che ha indicato nella precedente domanda?

.....

12) Quali locali frequenti abitualmente per divertirti?

Locali	Raramente	A volte	Spesso
Piazze/parchi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Parrocchie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Bar/pub	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sale giochi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Discoteche/disco pub	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Centri sportivi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Casa di amici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Associazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Internet cafe	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

13) Frequenti abitualmente locali al di fuori della tua provincia di residenza? Si No

14) Se si, in quale provincia vai? _____

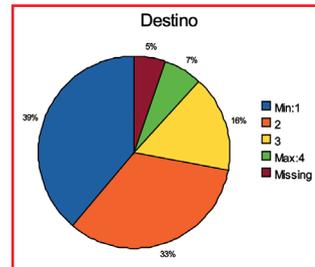
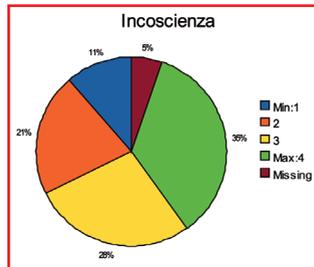
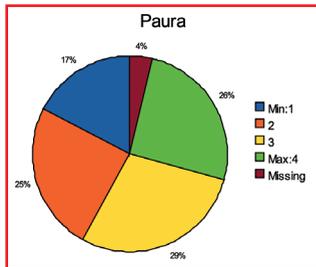
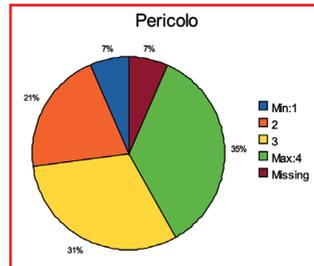
15) Sei a conoscenza di servizi pubblici o privati che permettono di raggiungere locali notturni senza prendere i propri mezzi? Si No

16) Se si li utilizzi o pensi di utilizzarli? Si No

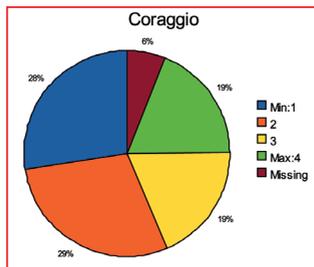
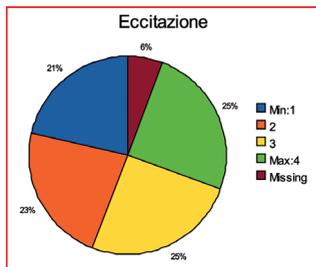
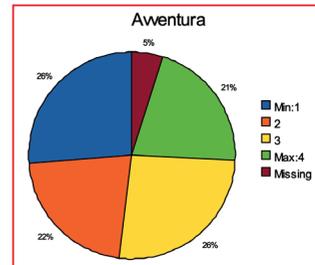
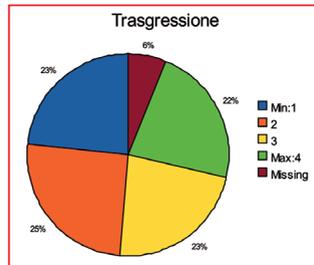
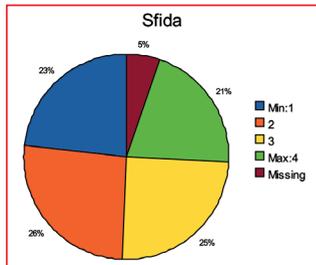
17) Se no perché non li utilizzi?

18) Per incentivare l'utilizzo di questi servizi cosa sarebbe utile fare secondo te?

AL RISCHIO ASSOCIA:



Minima essere l'associazione rischio-destino.



Rispetto alla domanda di quale fosse lo stato o la condizione che a loro parere potesse essere maggiormente associata al rischio, su una scala che va dal minimo al massimo, emerge dalle risposte che "il pericolo" è un tratto altamente associabile al rischio, sebbene per una

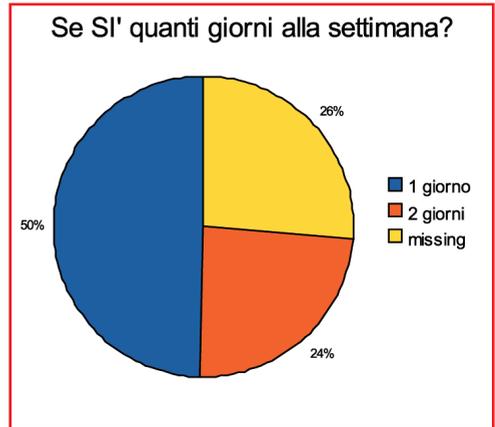
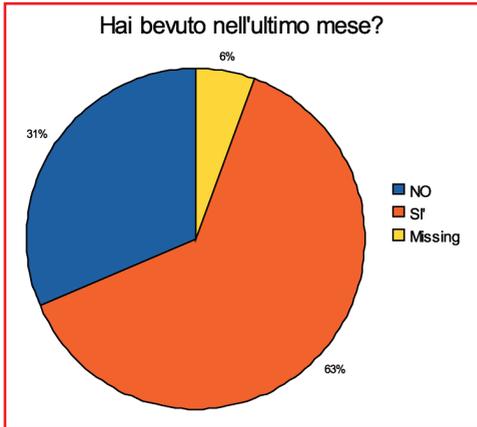
percentuale significativa dei soggetti lo sia in modo minimo. Stesso discorso anche per l'associazione "rischioincoscienza".

"La paura" viene distribuita equamente, non assumendo alcuna connotazione precisa di collegamento, così come la "sfida"; la "trasgressione"; "l'avventura"; "l'eccitazione" e il "coraggio".

HAI BEVUTO NELL'ULTIMO MESE?

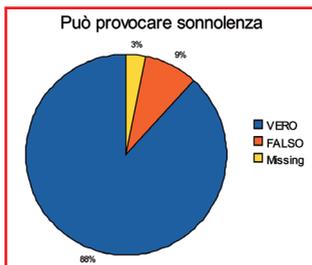
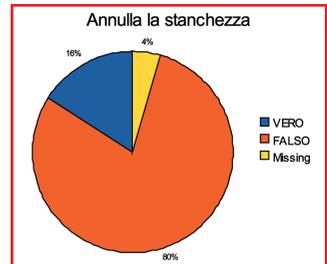
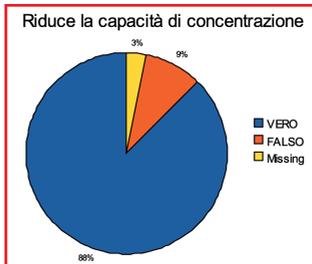
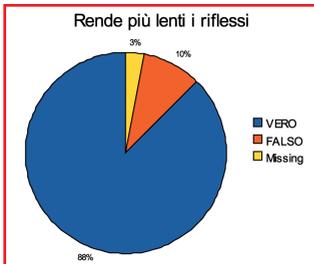
Alla domanda relativa all'assunzione di sostanze alcoliche nell'ultimo mese, la maggior parte dei soggetti risponde di aver assunto alcol nell'ultimo mese.

Coloro che hanno risposto sì, il 63% del campione, 198 soggetti, ha bevuto nella maggior parte dei casi almeno un giorno alla settimana, ed in una percentuale significativa anche due (24%)



CREDENZE SULL'ALCOL:

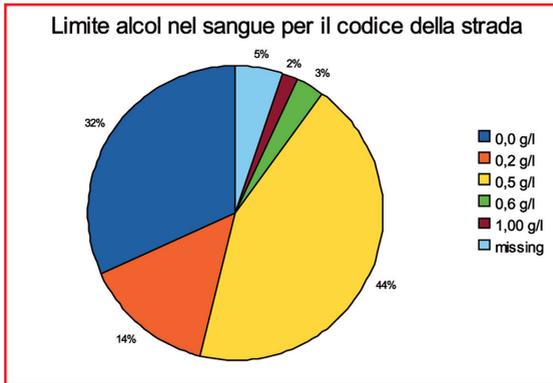
Il questionario si proponeva di indagare la percezione dei soggetti rispetto ad alcune credenze/luoghi comuni sull'alcol.



L'88% dei soggetti intervistati ritiene che l'assunzione di alcol "rallenti i riflessi" e "riduce la capacità di concentrazione", oltre che "provocare sonnolenza". Significativi sono i dati relativi alla percezione dei soggetti circa la "capacità" dell'alcol di "annullare la stanchezza" e "rendere la guida più

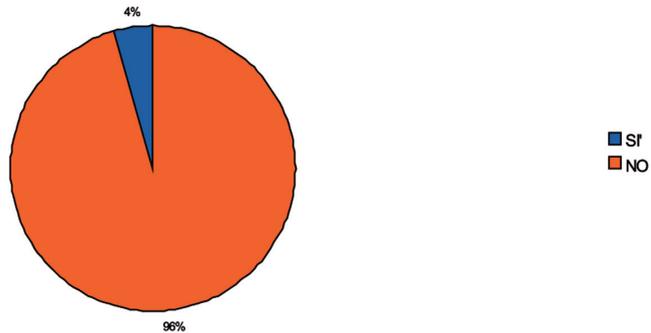
sportiva e meno noiosa": se la maggior parte dei soggetti sostiene che queste credenze circa l'assunzione di alcolici sia falsa, rispettivamente l'80% ed il 74%, risulta comunque significativo il numero di soggetti che ritengono che queste credenze siano vere, rispettivamente il 16% ed il 21%.

LIMITE:



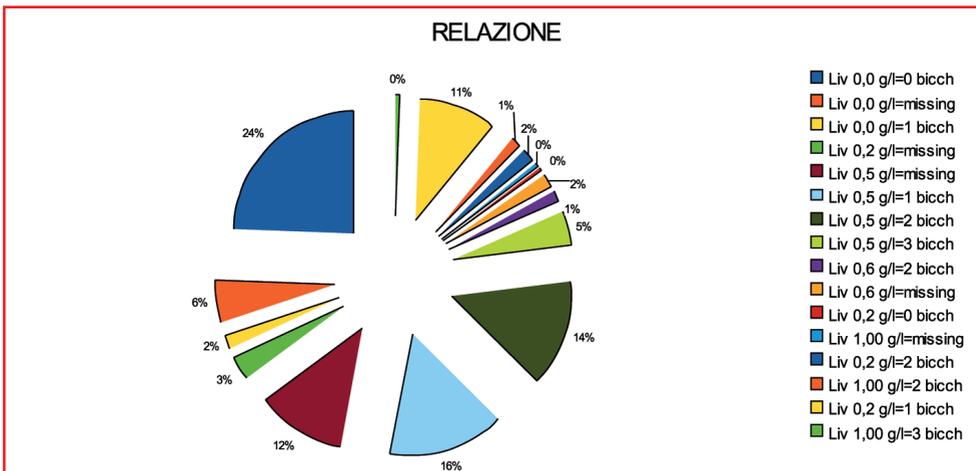
Rispetto al limite di quantità di alcol presente nel sangue prevista dal codice della strada, la maggioranza dei soggetti (44%) ritiene che sia da identificarsi in 0,5 g/l, il 32% in 0,0 g/l.

Specificità differenza di limite tra neo patentati e persone con patente da almeno 3 anni



Il 4% dei soggetti ha indicato, senza che fosse espressamente richiesto, che esiste secondo il codice della strada una differenza del limite tra coloro che hanno la patente da almeno 3 anni e i neo patentati.

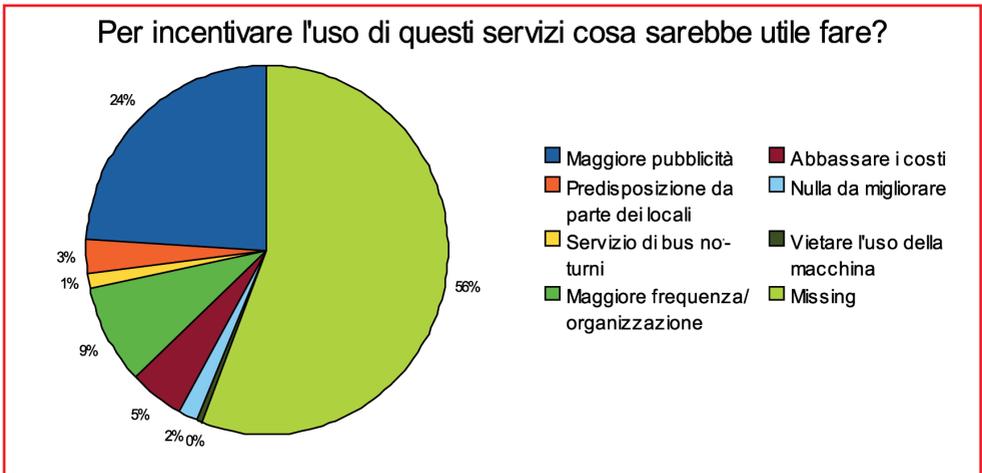
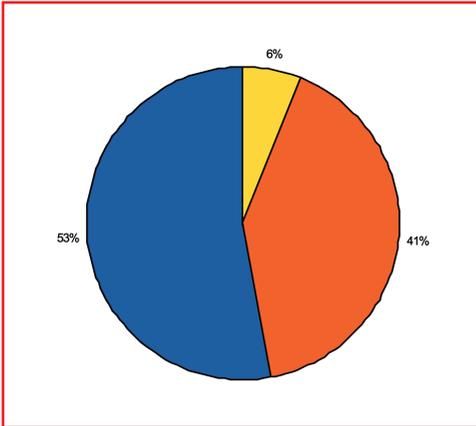
RELAZIONE LIMITE QUANTITA'



MEZZI PUBBLICI E/O PRIVATI PER RAGGIUNGERE I LOCALI NOTTURNI

Rispetto alla presenza di mezzi pubblici e/o privati per raggiungere i locali notturni, senza prendere la propria automobile, la maggior parte dei soggetti è a conoscenza dell'esistenza di questi servizi.

Tuttavia dei 166 soggetti che sostengono di essere a conoscenza di questi servizi, il 35% sostiene di non utilizzarli.



Alla domanda cosa occorrerebbe fare per incentivare l'utilizzo dei servizi pubblici o privati, i soggetti non hanno grandi indicazioni da fornire, pertanto la maggior parte (56%) non fornisce risposta alla domanda. Tra coloro che danno una risposta la maggior parte (24%) sostiene che occorrerebbe fare una maggiore pubblicità rispetto all'esistenza del servizio. A seguire c'è chi dice che sarebbe opportuno aumentarne la frequenza e migliorare l'organizzazione del servizio.

SCHEDA SINTETICA DI BUONE PRATICHE SERVIZI DI UNITA' MOBILE DI STRADA DOTATE DI ETILOMETRO

Il servizio di Unità di Strada (UDS) è pensato come un'attività di Riduzione del Rischio nell'ambito del divertimento e dell'aggregazione notturna e si pone una serie di importanti obiettivi nei confronti dei giovani e del territorio. Tra gli obiettivi principali ricordiamo l'importanza di sviluppare in tali contesti azioni di informazione e di prossimità, che aiutino i giovani a optare per scelte sicure e sane, che possano favorire la consapevolezza in materia degli effetti dell'assunzione di alcol sull'organismo. A tal fine viene utilizzato l'etilometro come strumento di autovalutazione dello stato di ebbrezza.

Sul piano informativo si ritiene inoltre necessario incrementare la consapevolezza sui rischi a breve termine nel consumo di alcol e nella poliassunzione di sostanze, con particolare riferimento all'associazione di questi con la guida. Questa consapevolezza del proprio stato di alterazione ha lo scopo di dissuadere i giovani dalla guida in stato di ebbrezza, facilitando la permanenza a bordo del servizio oppure l'individuazione di un guidatore con tasso alcolemico inferiore ai limiti di legge. Per questo vengono utilizzati a bordo dell'UDS anche altre strumentazioni come il riflessometro.

Per sviluppare a pieno tale servizio è di fondamentale importanza creare una partnership pubblico/privato tra i soggetti attuatori dei servizi UDS, il servizio pubblico (Società della Salute, SerT...) e gli operatori commerciali e i soggetti gestori degli esercizi pubblici. L'intervento di strada, difatti, si colloca e incontra soggetti di natura differente (giovani, gruppi informali, locali di ritrovo, forze dell'ordine, istituzioni...). Occorre concorrere a far dialogare i titolari di ruoli differenti che hanno a che fare con il mondo della notte, creando occasioni di collaborazione e confronto per massimizzare l'utile sociale di ciascun soggetto nel prendere parte a un percorso complessivo. Inoltre occorre tener presente che negli anni i gruppi informali che si sono avvicinati all'UDS hanno spesso portato idee creative e spunti di iniziative legate al mondo della musica, dell'arte e dello spettacolo.

Il servizio prevede un accesso diretto, la possibilità di effettuare il test etilometrico a bordo e di consultare e ricevere sia materiale informativo che materiale di prevenzione.

Gli operatori a bordo sono formati inoltre per fornire ai giovani che si presentano un ascolto e un orientamento specifico. In alcuni casi è possibile allestire di spazi chill-out finalizzati a offrire un contesto di decompressione nelle situazioni di policonsumo e di consumo intensivo. In ultimo il servizio dell'UDS permette di realizzare una mappatura del fenomeno nelle diverse realtà, mediante la somministrazione di questionari ad hoc.

L'esperienza in strada e l'osservazione dei comportamenti connessi al mondo del divertimento notturno, fornisce inoltre indicazioni utili rispetto alla calibrazione dell'intervento e della comunicazione collegata a questo:

- Strategie di contenimento dei rischi.
La problematica dell'assunzione di alcol combinata alla guida è statisticamente più rilevante nelle prime ore della serata, piuttosto che nella notte inoltrata, quando i rischi si connettono a fattori di altra natura, quali la stanchezza fisiologica. Può essere utile mirare interventi di comunicazione e informazione che informino sugli effetti dell'assunzione di alcol a stomaco vuoto, nel momento dell'happy hour preserale.
- Adozione di comportamenti di auto-tutela all'interno del gruppo dei pari
- Conoscenza rispetto a comportamenti da adottare in caso di malore
- Rischi connessi all'assunzione di mix di alcol e sostanze
- Comunicazione mirata attraverso messaggi differenziati tra popolazione maschile e femminile, che statisticamente adottano comportamenti differenti nel confronto dell'assunzione di alcol e sostanze, si espongono a rischi di natura differente e presentano sensibilità differenti rispetto a possibili fattori di protezione.

Comunicare per prevenire > i comportamenti a rischio correlati alla guida pericolosa: precauzioni per l'uso

Ai fini di una comunicazione efficace dei contenuti della prevenzione è opportuno seguire alcune indicazioni, articolate in 4 punti:

1. Non tenere un atteggiamento giudicante, moralistico o demonizzante nei confronti delle persone che tengono comportamenti a rischio (in merito a look, mode, tendenze, contesti, gruppi, culture) poiché in tal caso il messaggio viene rifiutato;
2. Individuare con precisione i comportamenti a rischio e spiegarne le possibili conseguenze in termini di percezione soggettiva e di fenomeni oggettivi (approccio scientifico basato su esempi) in modo da fornire cognizioni per rapportare l'esperienza e le performance personali con il dato di realtà;
3. Suggestire comportamenti e indicazioni concrete semplici e facilmente eseguibili per ridurre i rischi correlati all'uso o abuso di sostanze (es.: aspettare che si riducano gli effetti dell'alcol o dormire prima di partire, chiedere aiuto o farsi accompagnare);
4. Responsabilizzare sull'organizzazione del divertimento senza stigmatizzare la ricerca del piacere e dell'alterazione nella vita di gruppo (designazione di un guidatore sobrio alla partenza della serata, oppure gestione dell'eccesso concordando momenti di relax e dialogo, prima del rientro).

Queste indicazioni pragmatiche fanno sì che il messaggio di prevenzione possa venire accettato, compreso, assimilato e utilizzato.

Tale approccio è stato sviluppato nell'ambito del Progetto Innovativo Safe Night (prodotto dal CNCA Toscana), un progetto di prevenzione sulla prevenzione dei comportamenti a rischio giovanili alla guida di veicoli, correlato all'uso di sostanze, nonché a stili di vita ed atteggiamenti riguardanti la salute, la sessualità ed il gioco. Il Progetto è consistito nell'ideazione e realizzazione di 30 videoclip di 30 secondi circa, trasmissibili da cellulare a cellulare tramite la tecnologia bluetooth, coinvolgendo 100 giovani in tutta la Regione, quali ideatori e protagonisti. Per prendere visione dei filmati e farsi un'idea dell'approccio sul mondo giovanile cercare su internet il seguente indirizzo: <http://www.youtube.com/user/safenight2010>

Tuttavia la comunicazione sugli argomenti della prevenzione non può prescindere da alcuni aspetti psico-sociali che caratterizzano la vita dei giovani. In particolare è opportuno tener conto di alcune **variabili personali** che sono coinvolte nella produzione di comportamenti a rischio*: sperimentazione e ricerca di sensazioni, affermazione di sé, sfida e autonomia, sfida e trasgressione, strategia di coping, accettazione e visibilità sociale, rito di passaggio, rito di legame e di appartenenza, rito di corteggiamento, fuga;

i comportamenti a rischio aumentano di pericolosità a seguito di: ricorso a sostanze psicoattive, visione di un film thriller, gioco e scommessa, ricerca del pericolo e della velocità, sfida sportiva, infrazione di norme e devianza;

i comportamenti a rischio aumentano nelle seguenti condizioni: ricerca del rafforzamento dell'identità personale, accettazione e desiderabilità sociale all'interno del gruppo dei coetanei; l'attuazione di azioni rischiose può rappresentare un rito di passaggio, un rito di legame e di corteggiamento; difficoltà dei ragazzi a resistere alle pressioni dei coetanei a compiere azioni trasgressive e pericolose.

Sfidare la sorte ed il pericolo possono essere strategie, per affermare se stessi ed il proprio controllo sugli eventi (che spesso è solo un'illusione di controllo) e per esorcizzare i pericoli.

* tratto da:

I COMPORTAMENTI RISCHIOSI E LA GUIDA PERICOLOSA

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo

Esame di Psicologia del rischio nello sviluppo sociale

Prof.ssa Ersilia Menesini

**Si ringrazia la CONFEDERTAAI
(Confederazione titolari autoscuole agenzie d'italia)
che ha collaborato con l'associazione onlus C.E.A.R.T.,
di seguito le autoscuole che hanno partecipato al progetto**

Autoscuola Marradi di Leoni Giorgio
Via Dino Campana, 35 - 50034 Marradi (FI)

Autoscuola Lombardi
Via Leonardo Da Vinci, 20 - 50032 Borgo San Lorenzo (FI)

Scuola Guida Mugello
Via Giovanni Della Casa, 12 - 50032 Borgo San Lorenzo (FI)

Autoscuola San Giorgio
Via Macallè, 35 - 51100 Pistoia

Aci Automobile Club Pistoia - Delegazione di Città e Autoscuola
Via Donatori del Sangue, 35/a - 51100 Pistoia

Autoscuole Baroncini
Scali degli Olandesi, 48 - 57100 Livorno

Autoscuola Lomi Oreste
Via Roma 3 - 57100 Livorno

Autoscuola VELOX
Via della Pace, 50/B - 58100 Grosseto

Autoscuole Mondial E Grifo Snc Di Scuffiotti Arrighi & C.
Via 4 Novembre, 1, 58100 Grosseto

Autoscuola SPECIAL di Festelli
Via Giulio Cesare 77 - Grosseto (tel. 0564493276)

Autoscuola S.Stefano
Via Stradivari, 1 - 59100 (San Paolo) Prato



“Navigatori Indipendenti”
Progetto realizzato dal
Coordinamento Enti Ausiliari Regione
Toscana (C.E.A.R.T.)

Via Donatori del Sangue, 35/a - 51100 Pistoia
Tel. 0573/977245 fax 0573/994172
Num. Verde 800 394088
e-mail : ceart@ceart.it